

## BLOG POST 2: RACCONTARE LA RICERCA DI DATI E INFORMAZIONI

### Punto di partenza della ricerca

La Puglia e il suo capoluogo Bari sono per natura e collocazione geografica orientate agli scambi con la parte orientale del mar Mediterraneo.

Attualmente, i porti tendono sempre di più a caratterizzarsi come nodi logistici che si integrano nella catena di distribuzione di merci e informazioni.

I porti moderni sono ormai diventati un luogo di produzione e gestione di informazioni da scambiare con i soggetti che li utilizzano, nonché luoghi di produzione di informazioni che vengono messe a disposizione dei passeggeri che vi transitano o che le richiedono.

GAIA (Gestione Automatica di Informazioni d'Area) è il sistema informativo del Porto di Bari e dei Porti del Levante e aspira a diventare un sistema informativo di interconnessione fra diverse autorità portuali per gestire tutti gli eventi prodotti da vari attori sia privati sia istituzionali e che mette a disposizione i dati di tutti coloro che ne possono trarre benefici per il proprio uso.

Il sistema GAIA è già in grado di scambiare informazioni con i sistemi proprietari delle singole autorità portuali, che non vanno abbandonati né sostituiti.

Inoltre, il porto di Bari è anche frontiera nei confronti degli altri Stati che si affacciano sulla riva opposta del mar Adriatico ed è pertanto anche parte del sistema doganale nazionale.

Il rapido sviluppo del commercio internazionale, la crescente globalità degli scambi, i nuovi criteri di concorrenzialità introdotti da tempistiche sempre più stringenti rappresentano gli elementi essenziali di un sistema doganale moderno.

Gli operatori economici chiedono di spostare le merci in maniera semplice e nel minor tempo possibile, con dei costi contenuti per le procedure doganali.

Le autorità portuali chiedono anch'esse di accelerare le operazioni di sdoganamento e controllo al fine di limitare la permanenza delle merci all'interno degli spazi portuali che lamentano da sempre una carenza di spazio.

Inoltre, la necessità di adattarsi ai nuovi scenari impone di dotarsi di un sistema informativo flessibile, rapido nel rispondere alle nuove richieste ed in linea con le più recenti tecnologie disponibili.

Un sistema informativo efficiente da un lato deve essere in grado di assecondare l'istanza di velocità e semplificazione e dall'altro deve anche consentire all'autorità doganale di mantenere il controllo totale delle merci nel rispetto della normativa vigente e dei compiti istituzionali previsti.

Il sistema informativo AIDA (Automazione Integrata Dogane Accise) è stato realizzato per supportare le attività proprie del sistema doganale.

AIDA supporta lo sdoganamento telematico delle merci e consente il colloquio, la cooperazione e l'interoperabilità con gli operatori economici, le imprese, altre pubbliche amministrazioni e i Paesi dell'UE.

Infatti, il sistema permette agli uffici delle dogane di espletare le necessarie attività per la gestione e il controllo delle dichiarazioni trasmesse telematicamente da parte degli operatori economici per i diversi settori impositivi, degli importi dei tributi riscossi, delle movimentazioni delle merci in regime sospensivo, sia in ambito intracomunitario sia in quello nazionale.

Il progetto selezionato rientra nel contesto di integrazione delle varie piattaforme informatiche di differenti enti pubblici.

In definitiva, esso mira a sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informatici della Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e della Autorità Portuale del Levante.

Questi sistemi informatici sono rispettivamente AIDA (Automazione Integrata Dogane Accise) e il Port Community System GAIA (Gestione Automatizzata delle Informazioni d'Area).

### **Dati e informazioni trovate**

La prima fonte di informazioni riguardante trovate riguarda i dati ufficiali (open data) del progetto di digitalizzazione delle operazioni di imbarco/sbarco, ingresso/uscita e pagamento tasse nel Porto di Bari ed è quella del sito del progetto.

In questo modo è possibile visualizzare gli open data sia in formato CSV sia in formato JSON.

Inoltre è possibile visualizzare la natura, il tema e il territorio nel quale il progetto è localizzato così come i soggetti attuatori e l'ente beneficiario dei lavori.

Infine è possibile controllare l'entità dei finanziamenti e lo stato corrente di avanzamento dei lavori.

Altri siti ufficiali e importanti dai quali ricavare dati ed estrarre informazioni sono quelli rispettivamente della Agenzia della Dogane e dei Monopoli e della Autorità Portuale del Mare Adriatico Meridionale.

Da questi siti è possibile ricavare statistiche e analisi tendenziali sia relative all'anno 2018 sia relative agli anni precedenti.

Questi dati possono essere utili per conoscere il volume del traffico, sia in entrata sia in uscita, del Porto di Bari nel corso degli anni e per comprendere come la digitalizzazione di alcune procedure amministrative sia essenziale per velocizzare e semplificare le operazioni sia per le navi in transito sia per gli enti pubblici che devono tenere traccia di tutte le imbarcazioni e di tutte le merci.

Infine, il sistema informativo GAIA permette di controllare online ed in tempo reale le navi arrivate o in partenza dal Porto di Bari o da altri Porti del Levante e questo permette di comprendere come tale tipo di software possa essere utile anche ai singoli cittadini.

Altri dati utili per lo scopo della ricerca sono quelli che stimano, in termini numerici e a seconda di parametri predefiniti, il vantaggio che deriverebbe dai lavori di digitalizzazione e dallo sviluppo della interoperabilità dei sistemi AIDA e GAIA.

Questo tipo di informazioni richiede ricerche più approfondite che verranno fatte in seguito.

### **Prossimi passi**

Infine, quello che il nostro team si propone di cercare e studiare riguarda i due punti seguenti:

- 1) analisi del volume del traffico del Porto di Bari e comprensione di come i lavori di digitalizzazione possono migliorarne l'efficienza;
- 2) analisi dei vantaggi, possibilmente in termini numerici, che la interoperabilità tra i sistemi AIDA e GAIA possono avere.

Eventuali nuove direzioni di valutazione e studio dei dati verranno considerate in seguito.